

*alla memoria di  
Pierangelo Donati*





# DEL FONDERE CAMPANE DALL'ARCHEOLOGIA ALLA PRODUZIONE

Quadri regionali per l'Italia settentrionale

a cura di

Silvia Lusuardi Siena e Elisabetta Neri

con la collaborazione di Filippo Airoldi

Atti del Convegno  
Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore  
23-25 febbraio 2006



*All'Insegna del Giglio*

Gli studi preparatori alla realizzazione del Convegno hanno utilizzato fondi MIUR (PRIN 2003) assegnati all'unità operativa "Assetti insediativi, relazioni interretniche, organizzazione economica e produttiva in Italia settentrionale tra tardoantico e medioevo" (responsabile prof.ssa Silvia Lusuardi Siena).

Il convegno è stato realizzato anche grazie al contributo della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica.

La pubblicazione di questo volume è stata finanziata parzialmente dall'Università Cattolica nell'ambito dei suoi programmi di promozione e diffusione della ricerca.

L'iniziativa si è svolta sotto il patrocinio di



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza per i Beni  
Archeologici della Lombardia



**Regione Lombardia**

e con il contributo finanziario di



CAPANNI CAV. UFF. PAOLO



MUSEO  
Ditta F.lli Barigozzi

DITTA F.LLI BARIGOZZI



ALFA.VI COLLAMATI

Si ringraziano inoltre:

ANTICA PONTIFICIA FONDERIA MARINELLI  
PARROCCHIA DI S. AMBROGIO IN MILANO

In copertina: *Milio campanarius* (XII sec.). Musei Civici di Reggio Emilia.

ISBN 978-88-7814-366-1

© 2007 All'Insegna del Giglio s.a.s.

Edizioni All'Insegna del Giglio s.a.s  
via della Fangosa, 38; 50032 Borgo S. Lorenzo (FI)  
tel. +39 055 8450 216; fax +39 055 8453 188  
e-mail redazione@edigiglio.it; ordini@edigiglio.it  
sito web www.edigiglio.it

Stampato a Firenze nel dicembre 2007  
Tipografia il Bandino

*Impossibilitato a partecipare ai lavori del Convegno per motivi di salute, il Preside Giuseppe Picasso ha fatto pervenire a Silvia Lusuardi Siena una calda lettera che è stata letta in apertura e il cui testo ci è gradito riproporre.*

Gentile Collega,

appena Lei mi mise a parte del Convegno che pensava di organizzare sulle campane, dall'archeologia alla produzione in età medievale, ne ho percepito l'originalità e l'interesse che il tema avrebbe potuto suscitare; e da subito mi ripromisi – incautamente – di partecipare a suo tempo al Convegno. Ora con il Programma ben definito non ho che da confermare le mie prime impressioni, mentre sono costretto a non mantenere la promessa partecipazione. Lo faccio tuttavia con questo breve scritto per dirLe tutta la mia ammirazione per il Programma che ha preparato. L'originalità è ampiamente confermata; La qualità dei relatori e gli argomenti che animeranno le sedute di questi tre giorni, saranno prova dell'interesse suscitato.

A nome di tutta la nostra Facoltà, ampiamente e autorevolmente rappresentata da non pochi relatori, Le rivolgo ogni cordiale augurio per il successo dell'iniziativa.

Saluto cordialmente anche i maestri e gli studiosi che giungono da altre Università, tra i quali scorgo nomi di cari amici. Vedo con piacere l'impegno dei Suoi bravi collaboratori.

Ho parlato di interesse del tema. In passato – mi restringo all'ambito ecclesiastico – quando si costruiva una chiesa si pensava anche al campanile, e i costi delle campane preoccupavano non poco i responsabili che stendevano la mano anche presso i superiori (sempre ecclesiastici). Oggi la situazione è capovolta: se si costruisce una chiesa e si dispone dei mezzi necessari per completarla con campanile e campane, è necessaria una particolare licenza, perché altre urgenze premono e le campane possono essere sostituite anche con un semplice assordante disco. Io penso con nostalgia alla commozione, al clima ora lieto ora triste, che diffondevano da modesti ma graziosi campanili, le campane dei miei piccoli e pittoreschi paesi di Liguria: bastavano – e bastano ancora – pochi rintocchi per ravvivare un clima particolare, per iniziare un discorso che poi continuava nella preghiera di gente semplice. Ed era tutto molto bello e sono ricordi cari. Il vostro Convegno non ha certamente il compito di entrare nell'attualità di questa problematica, risolta – a mio avviso – in modo troppo sbrigativo, ma l'eco delle vostre campane molto più lontane, può essere occasione e sostegno anche per risolvere i nostri problemi e riflettere sulle nostre scelte.

Con vivissimi rallegramenti e auguri.

*Il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia*

GIUSEPPE PICASSO

Milano, 15 febbraio 2006